

## Isabella Bordoni, "fortuna\_memorie minori" allestimento site-specific + live per voce e macchina da cucire

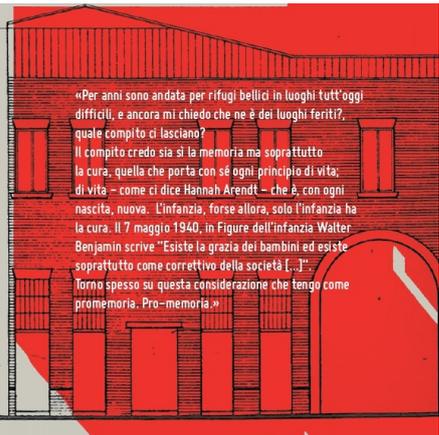
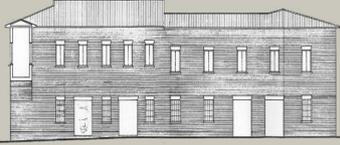
### fortuna\_memorie minori

martedì 28 dicembre 2021 - ore 18.00  
Archivio di Stato di Rimini  
Piazzetta San Bernardino, 1 - Rimini centro storico

fortuna\_memorie minori di Isabella Bordoni,  
allestimento site-specific per fonti orali e scritte  
+ live per voce e macchina da cucire.

Con Isabella Bordoni, Cristiana Curreli,  
le guide Luca Giorgini, Davide Gobbi, Paolo Ottaviani, Teresa Palazzo,  
sound design Marco Mantovani,  
luci Francesco Nistri.

Fonti orali e scritte per un allestimento site-specific che interpreta la memoria di un luogo come organismo vivo: da convento a deposito tessile; da rifugio antiaereo a stazione radio; da caserma a edificio semidistrutto nei bombardamenti del 28 dicembre 1943, a magazzino di stoffe negli anni sessanta e settanta, oggi Archivio per la conservazione dei documenti prodotti dagli organi periferici dello Stato, il complesso di Piazzetta San Bernardino racconta l'infanzia di una città che nel legare le biografie alla storia, incontra il ricordo, il trauma, il documentabile e il non-documentabile, come proprie misure poetiche.



«Per anni sono andata per rifugi belli in luoghi tutt'oggi difficili, e ancora mi chiedo che ne è dei luoghi feriti?, quale compito ci lasciano?  
Il compito credo sia sì la memoria ma soprattutto la cura, quella che porta con sé ogni principio di vita; di vita - come ci dice Hannah Arendt - che è, con ogni nascita, nuova. L'infanzia, forse allora, solo l'infanzia ha la cura. Il 7 maggio 1940, in Figure dell'infanzia Walter Benjamin scrive "Esiste la grazia dei bambini ed esiste soprattutto come correttivo della società [...]".  
Torno spesso su questa considerazione che tengo come promemoria. Pro-memoria»

Rimini, 28 dicembre 2021 ore 18.00-20.00  
Archivio di Stato di Rimini, Piazzetta San Bernardino, 1

Il progetto «Materiale resistente\_Memoria della memoria», promosso da ALI agenzia per il lavoro immateriale con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e di una rete di Comuni incluso il Comune di Rimini-Assessorato alla Cultura, ha individuato una rosa di artiste e artisti che attraverso linguaggi propri, si mettono in dialogo con la storia del Novecento e trattano in chiave contemporanea il tema del "monumento" alla memoria.

In accordo con il Comune di Rimini e con la Direzione dell'Archivio di Stato di Rimini, l'artista ha individuato nell'area di Piazzetta San Bernardino - nello spazio esterno pubblico, negli spazi interni dell'attuale Archivio di Stato, nel complesso monastico adiacente - lo spazio nel quale collocare il proprio intervento.

L'artista pertanto sposta il concetto di *monumento* su quello di *esperienza* e realizza con il proprio progetto la possibilità di abitare un luogo già protagonista di una profonda ferita storica e oggi luogo per eccellenza della conservazione, del documento, della memoria e della sua trasmissione.

L'edificio infatti, oggi sede dell'Archivio di Stato fu in tempo di guerra un rifugio antiaereo e in seguito occupato negli '60 e '70 al piano terra, da un magazzino per la vendita di tessuti all'ingrosso e al dettaglio - Magazzini Sant'Antonio - e al piano primo da una radio libera - Radio Esperanto - negli anni '70.  
Destinazioni d'uso che concorrono tutte a comporre le suggestioni poetiche di questo progetto, poiché presenti dall'infanzia come soggetti materiale o immateriali, nella genealogia familiare e nelle pratiche dell'artista.

Il 28 dicembre 1943 fu il primo di tre giorni di incessanti bombardamenti che sconvolgono la città svuotandola della quasi totalità della popolazione. Sotto il crollo di quei muri rimasero uccisi nel rifugio 56 civili in gran parte donne e bambini. Fu l'eccidio numericamente più consistente conosciuto da Rimini durante la seconda guerra mondiale.

Il 28 dicembre 2021 in tempo che chiamiamo di *pace e festa*, il lavoro di Isabella Bordoni si colloca nel *dopo* e nelle *conseguenze* di quell'accadimento.

Con l'allestimento site-specific e performance FORTUNA\_MEMORIE MINORI riflette su come la fatalità del morire o del sopravvivere a un evento estremo - come lo è una guerra in cui sono inseparabili le conseguenze sulla vita tanto dei nemici quanto degli alleati, tanto dei vinti quanto dei vincitori - determini la memoria, il

sentimento, il trauma, il racconto, il silenzio, le possibilità, gli impedimenti, la postura emotiva e civica delle generazioni successive.

Il 28 dicembre 2021 in un tempo che tuttavia di pace e di festa non lo è per tutti, la coincidenza con quella data che è parte della coscienza collettiva di una città, vuole anche essere occasione per riflessione intorno ai troppi conflitti a noi contemporanei, che ci mostrano che a poco è servita l'esperienza di fronte alla quale avevamo già detto "Mai più".

FORTUNA\_MEMORIE MINORI, consiste in un allestimento audio-video e una performance dal vivo che occupa acusticamente l'intero edificio.

Le diverse stanze dell'Archivio di Stato di Rimini, i muri esterni, il giardino resi disponibili al progetto, attivano un percorso insolito tra la memoria del luogo, la memoria del documento, la memoria familiare, l'infanzia della città.

Il lavoro di Isabella Bordoni, già sensibile alle memorie "minori" e attenta alle narrazioni non egemoni e alle fonti orali, tende a integrare in un tessuto drammaturgico non strettamente storiografico ma di forte matrice poetica, la prospettiva biografica e quella pubblica-civile. Sono di interesse in questo senso sia alcune fonti documentali legate al dicembre 1943, così come sono fonte di interesse lo spazio, gli arredi e le attrezzature archivistiche.

L'insieme dunque, la struttura e l'infrastruttura, diventano un complesso organismo vivente che attiva e mette in dialogo la memoria di ieri e di oggi, il documento e la voce, l'edificio e la città, la biografia e la storia, la bambina di ieri e l'adulto di oggi.